

La differenza fu dunque la seguente:

	Differenza 1906
Bestiame, sostanze alim. e tabacchi	+ 7,900,000
Materie greggie	+ 20,600,000
Oggetti manifatturati	+ 12,500,000
Generi diversi e pacchi postali	+ 300,000
Totale Lire st.	+ 41,300,000

Esportazionee.

	1906 (sterline)	1905
Bestiame sostanze alim. e tabacchi	19,400,000	17,700,000
Materie greggie	39,700,000	33,300,000
Oggetti manifatturati	28,000,000	246,000,000
Generi diversi e pacchi postali	5,100,000	4,400,000
Totale Lire st.	344,200,000	301,400,000
Commercio di transito	77,400,000	70,700,000

Ecco le differenze per le importazioni:

	Differenza 1903
Bestiame, sostanze alim. e tabacchi	+ 1,700,000
Materie greggie	+ 6,400,000
Oggetti manifatturati	+ 34,000,000
Generi diversi e pacchi postali	+ 750,000
Totale Lire st.	+ 42,800,000
Commercio di transito	+ 6,700,000

Unica constatazione da fare è il rilevantissimo aumento di questo commercio.

Ogni mese questa constatazione è stata da noi ripetuta: è davvero meraviglioso questo slancio dei produttori e commercianti inglesi, il quale si manifesta crescente mese per mese, e non nella sola cifra generale che dà per aumento circa 40 milioni si all'importazione che alla esportazione, bensì alle singole voci, specie nelle materie greggie importate e nella esportazione degli oggetti manifatturati.

Il commercio francese nei primi undici mesi del 1906. — Riportiamo i valori del commercio francese negli ultimi undici mesi del 1906, paragonato con quello corrispondente del 1905.

	1906	1905
<i>Importazioni.</i>		
	(Lire)	
Sostanze alimentari	850,756,000	736,283,000
Materie necessarie all' l'industria	2,999,945,000	2,775,195,000
Oggetti manifattur.	849,972,000	779,317,000
Totale L.	4,700,673,000	4,290,895,000

Ed ecco quale fu la differenza:

	Differenza 1906
Sostanze alimentari	+ 114,473,000
Materie necessarie all'industria	+ 224,650,000
Oggetti manifatturati	+ 70,655,000
Totale L.	+ 409,778,000
<i>Esportazioni.</i>	
	(Lire)
Sostanze alimentari	665,608,000
Materie necessarie all' l'industria	1,241,851,000
Oggetti manifattur.	2,342,914,000
Pacchi postali	333,411,000
Totale L.	4,588,784,000
	4,370,397,000

Ecco la differenza per le esportazioni:

	Differenza 1906
Sostanze alimentari	- 19,219,900
Materie necessarie all'industria	+ 27,040,000
Oggetti manifatturati	+ 171,770,000
Pacchi postali	+ 33,796,000
Totale L.	+ 218,857,000

Non meno soddisfacente del commercio inglese, è in questo mese, quello della Francia, la quale, se nelle singole voci dà una lieve diminuzione alle sostanze alimentari esportate, presenta pure rilevanti aumenti si da dare nel totale circa 400 milioni di più alle importazioni e oltre 200 alle esportazioni.

Il commercio tra la Rumania e l'Italia. — Mentre ci occupiamo in questa rubrica delle condizioni generali del commercio dei diversi paesi del mondo, amiamo fermarci spesso sulle condizioni speciali del commercio dei paesi stessi col nostro.

Togliamo perciò quanto leggesi in un rapporto del nostro Ministro a Bucarest compilato sulla statistica rumena il traffico commerciale tra i due paesi durante il 1905.

E tralasciando le cifre di dettaglio, notiamo che le importazioni totali della Rumania nel 1905 raggiunsero la somma di L. 337,537,985 cifra superiore a quella dei cinque anni precedenti.

Le importazioni dall'Italia, dopo essere salite nel 1901 a 22 milioni per scendere nel 1903 a 14 milioni, risalendo a 16 milioni nel 1904, sono di nuovo ricadute a 14 milioni e mezzo nel 1905.

La più forte diminuzione nella importazione dall'Italia, si è verificata nei filati e tessuti di cotone, nei quali, nonostante la forte concorrenza della Germania, dell'Inghilterra e dell'Austria, ci siamo fatti una sicura clientela e soprattutto tra le classi rurali della Moldavia, e che da lire 12,161,190 nel 1904 scese a L. 10,701,712 nel 1905; diminuzione della quale si avvantaggiarono l'Austria e l'Inghilterra, la quale ultima, preoccupata da qualche anno della sua decadenza, mandò in Rumania degli specialisti a studiare il modo di far riacquistare alla sua industria cotoniera, il terreno perduto.

Detratta dunque l'importazione delle cotoneerie, il rimanente delle merci italiane importate in Rumania si riduce a poco più di 4 milioni.

Diminuzioni sensibili relativamente si sono verificate nel 1905 negli agrumi, nel riso, nei tannini, nel feltro, nel caffè crudo, di cui Genova si era fatto una specialità per la manipolazione ed a cui fanno ora concorrenza Trieste e Fiume.

Per gli agrumi, la diminuzione della importazione loro in Rumania si estende a tutti i paesi esportatori, eccettuata la Turchia, che si mantiene stazionaria.

Dopo avere nel 1904 superato la Turchia, l'Italia si trova nel 1905 ad esserle di nuovo inferiore, anche tenendo conto degli agrumi importati dall'Austria, che sono in massima parte di provenienza italiana.

Per contro un forte aumento si è avuto nel 1905 nella introduzione in Rumania dall'Italia di conserve di carne e di pesce, e di pelli crude.